

CASTELLARQUATO - Stamattina i funerali del popolare ristoratore di Sant'Antonio

Anche Coppi si fermava da Faccini

Il suo locale era il ritrovo dei ciclisti. «Ti faceva sentire a casa»

CASTELLARQUATO - Saranno celebrati stamani alle 9.30 nella chiesa di Sant'Antonio di Castellarquato, i funerali del cavalier Francesco Faccini, storica e carismatica figura del comune della Valdarda legata al mondo della ristorazione e dell'agricoltura. Faccini, 89 anni compiuti il 3 dicembre scorso, conosciuto e stimato anche oltre i confini arquatesi, è stato infatti fondatore nel '32, assieme al padre Giacomo, del noto ristorante e bottega di salumeria "Da Faccini" di Sant'Antonio. Ristorente che, a partire dagli anni '50, era conosciuto anche per essere un punto di ritrovo per ciclisti. Appese alle pareti del locale infatti campeggiano le foto di Felice Gimondi, Vittorio Adorni, Ercole Baldini e anche quella di Fausto Coppi che a Sant'Antonio ha fatto tappa per mangiare. Ma fra tutte le foto legate ai campioni delle due ruote spicca quella del fratello Silvio, 78 anni, orgoglio sportivo di famiglia, al tempo olimpionico ad Helsinki nel '52 e più volte campione italiano. «Negli anni '80 da noi si fermavano ciclisti da Brescia e da tutta la Lombardia per fare merenda con coppa, salame e del buon vino» ricorda il figlio Massimo che dal padre Francesco ha ereditato la capacità di insaccare e selezionare i salumi. «Si va nei ristoranti dove di solito si mangia bene - spiega l'amico e cliente Fabio Salotti - ma nel suo ristorante, oltre a mangiare bene, si trovava qualcosa in più. Cioè la personalità di Francesco che ti faceva sentire come fossi a casa tua, quasi come se fosse lui l'ospite». Concorde il collega ristoratore Stefano Bocalini di San Protaso di Fiorenzuola che di Francesco Faccini conserverà la nostalgia per aver perso un gran compagno di chiacchiere: «Con lui, quando si iniziava a parlare, non si finiva più». Ma Faccini era anche persona molto energica nonostante l'età. Tutti gli anni, il 13 giu-



SANT'ANTONIO - Francesco Faccini al lavoro nel vigneto: al di là dell'attività di ristoratore, si è sempre sentito prima di tutto un agricoltore e negli ultimi anni, dopo aver passato il testimone ai figli, aveva ripreso a dedicarsi ai lavori in campagna; sotto una foto d'epoca della sua storica trattoria



gno, si celebra la sagra del paese e Francesco era solito partecipare all'ostensione del Santo patrono durante la

processione. «Quest'anno è piovuto ed era arrabbiatissimo per non averla potuta portare in spalla» racconta

STASERA IN CONSIGLIO

Alseno, si è dimesso il consigliere Chirolì: lo sostituisce Marzolini

ALSENO - Il consigliere di minoranza del Comune di Alseno Davide Chirolì ha presentato le dimissioni. A sostituirlo, nella seduta del consiglio comunale fissata per stasera alle 21, entrerà Alberto Marzolini. Chirolì, che alle elezioni dell'8 giugno 2009 era risultato il primo dei non eletti della lista Civitas, era entrato in consiglio comunale esattamente da un anno

fa, quando cioè aveva preso il posto di Sergio Passera (dimessosi il 23 dicembre 2009). Chirolì faceva attualmente parte della commissione consiliare sviluppo economico e della commissione straordinaria sulla sicurezza. In seguito alle sue dimissioni, verrà ora sostituito in entrambi gli organismi consiliari. Nel corso della seduta di stasera sarà ratificata anche una delibera di giunta relativa a una variazione di bilancio. Seguirà, come ultimo punto in scaletta, la ricognizione delle società partecipate dal Comune di Alseno.

l'agricoltore e consigliere comunale Giuseppe Freppoli di Vigolo. «Ma Faccini nasce prima di tutto come agricoltore e ancora si sentiva agricoltore». O meglio, coltivatore diretto. Attività che Francesco Faccini, passato il testimone del ristorante ai figli Paola, Barbara e Massimo, era tornato a svolgere come in una seconda vita. «Era fin riuscito ad assistere alla nascita di un parto trigemellare di vitellini nella sua stalla» conclude la figlia Paola che ha ancora nella mente questa immagine felice del padre che saluta gioioso la nascita dei vitellini.

Davide Montanari

CARPANETO

Pro loco, avviato il tesseramento 2011

CARPANETO - (p.f.) La Pro loco di Carpaneto, presieduta da Luigi Fava, ha avviato la campagna di tesseramento per l'anno 2011. Chi volesse iscriversi può rivolgersi alle due edicole oppure al bar Nazionale di piazza XX Settembre. Il tesseramento si concluderà lunedì 31 gennaio.

CASTELLARQUATO - Chiuso l'anno sociale

Il gruppo dell'Avis di Vigolo Marchese al recente incontro (f. Lunardini)

Vigolo Marchese, 600 abitanti e ben 50 donatori di sangue

Serata di festa e premi agli avisini benemeriti

CASTELLARQUATO - La sezione Avis di Vigolo Marchese ha chiuso le attività del 2010 con la "serata del donatore" che si è tenuta in un locale pubblico del paese.

Oltre a donatori e collaboratori del sodalizio, hanno partecipato molti abitanti del paese e il presidente della sezione Avis, Umberto Volpicelli, la presidente provinciale Laura Bocciarelli, il presidente della sezione di Castellarquato Franco Ticchi e il rappresentante del Comune Giuseppe Freppoli.

La serata conviviale è stata allestita dalla musica e dai canti di Alberto Toma mentre Pietro Bersani è stato il conduttore della serata. I donatori sono stati premiati dal presidente Volpicelli e dalla presidente provinciale Bocciarelli. Luciano Bellotti e Rosmino Prati hanno ricevuto il distintivo in oro e diamante. Distintivo in oro e smeraldo a Paolo Prati.

Distintivo in oro e rubino per Nereo Agosti. Distintivo in oro per Roberto Groppi. Distintivo in argento dorato per Andrea Penna, Silvano Ricorda, Pietro Vugliani. Distintivo in argento a Paolo Camoni, Orazio Rizzo, Francesco Villaggi.

Distintivo in rame a Michele Agosti, Luigi Angelotti, Cristian Caminati, Manuel Ferri. A tutti è stato riservato un grande applauso di ringraziamento.

Il dirigente Avis Pietro Bersani ha poi ricordato che nel corso del 2010 le donazioni di san-

gue della sezione di Vigolo sono state 102, da considerare un buon risultato visto che i soci donatori sono circa 50 e la popolazione residente è di 600 abitanti. Bersani ha ricordato le attività svolte quest'anno tra cui le gite: in aprile alle grotte di Toirana, in luglio al parco di Burcina, al santuario di Graglia e alla Passione di Sordevolo (Biella) e in settembre una settimana in Sicilia. La 18ª marcia di Vigolo ha visto la partecipazione di 860 marciatori e il ricavo è stato devoluto alle scuole materna ed elementare per l'acquisto di materiale didattico.

Tante anche le iniziative di dicembre: l'albero di Natale illuminato, i doni alle scuole, la fiaccolata da Castellarquato a Vigolo (in collaborazione con la sezione avisina arquatese) e il Babbo Natale in slitta per gli auguri a Natale.

Il presidente Volpicelli ha parlato della collaborazione avviata con il gruppo marciatori Avis con "il percorso circolare arquatese" che funziona tutto l'anno su quattro percorsi di lunghezza e difficoltà diverse con partenza ed arrivo da Vigostano, e il costante impegno della responsabile Angela Rancati. Il percorso, inaugurato nel 1994, è sempre molto frequentato: si cacolano in 30mila le presenze complessive registrate in questi anni.

Pietro Fregghieri

Le associazioni di Cadeo fanno squadra per dare una mano a scuole e Croce rossa

CADEO - Il grande successo della festa di Fontana Fredda, assieme al ricavato dalla seconda edizione del Camion raduno, ha dato ottimi frutti. Con quanto è stato raccolto dalla Pro loco di Cadeo, principale organizzatrice dell'evento con la collaborazione di Avis, gruppo Bikers, Protezione civile, Avtc e gruppo Indipendenti locali e il supporto della Pro loco di Baselia, sono stati acquistati materiali didattici per l'Istituto comprensivo di Cadeo. Per la scuola materna di Fontana Fredda sono stati acquistati un gioco da giardino arrampicatoio, la lavatrice, due nuove finestre e una cucina per bambini. Già installati anche i condizionatori. Alla scuola materna di Roveleto è stata regalata una macchina fotografica digitale, un telefono e una scaffalatura in metallo. A questi "doni" si aggiungono la lavagna interattiva multimediale, installata nella scuola primaria di Roveleto, e il tavolo nel laboratorio matematico-scientifico della scuola media "Amaldi". Inoltre, la Pro loco di Cadeo, da diversi anni, offre la merenda ai bambini della scuola primaria che partecipano ai Giochi della gioventù. «La scuola credo sia un fiore all'occhiello di Cadeo - ha affermato il dirigente scolastico Francesco Cassola - per

questo la Pro loco e le altre associazioni coinvolte hanno fatto un investimento fondamentale per il territorio».

Ma non è tutto. Parte del ricavato è stato donato alla sezione di Croce rossa locale. «Quando siamo partiti nel 2005 con la raccolta fondi per l'acquisto di un'ambulanza - ha spiegato il commissario Antonio Terzi - ci siamo sentiti dire che non serviva un altro mezzo. In quell'anno abbiamo compiuto una ventina di servizi. Con la fine di que-

st'anno però, supereremo i 500. Per regolamento, un'ambulanza per i servizi di emergenza non dovrebbe avere più di due anni. Siamo riusciti recentemente ad acquistare un mezzo usato del 2004, che comunque non sarebbe in linea con i requisiti appena citati. Mi auguro dunque che chi ci ha sempre sostenuto ed aiutato continui a farlo almeno per permetterci di coprire le spese ordinarie. Senza l'aiuto delle associazioni locali, saremmo infatti costretti a chiudere». Un ot-



timo risultato dunque, quello collezionato dall'unione di forze di volontariato. «Con la passata

edizione della festa di Fontana - ha affermato Bruno Belloni, presidente Pro loco di Cadeo - ab-

CADEO - Il gruppo Pro loco e le associazioni che hanno partecipato alla festa di Fontana Fredda

biamo raggiunto i massimi livelli storici dell'evento. Il nostro ricordo va a don Carlo che ci ha sempre sostenuti e un ringraziamento speciale è rivolto a Radio Fiore, nostro partner musicale. Quanto siamo riusciti a fare è la prova del fatto che il nostro gruppo agisce perché crede in ciò che propone e non per secondi fini. Ciò che facciamo, lo facciamo per il nostro paese, per questo l'intero ricavato è stato distribuito sul territorio».

Valentina Paderni

CARPANETO - Un sacco di regali per i nonni della casa di riposo. Auguri anche dagli studenti

Babbo Natale si traveste da alpino

CARPANETO - Anche quest'anno il coro polifonico San Fermo, diretto dal maestro Massimiliano Pancini, ed il gruppo Alpini hanno allestito il pomeriggio della vigilia di Natale per gli ospiti della casa di riposo "Fondazione Arde Breviglieri". Canti natalizi e della tradizione popolare hanno coinvolto ospiti e personale. Le penne nere di Carpaneto, accompagnate da Babbo Natale con il cappello alpi-

no, hanno portato in dono due girelli, un cuscino antidecubito, generi alimentari e due grandi torte. Tutti doni che sono stati molto graditi, come ha detto la direttrice dell'istituto, Cinzia Prati, nel ringraziamento rivolto agli alpini e al Coro San Fermo. All'incontro è intervenuto anche il sindaco Gianini Zanrei per portare gli auguri a nome dell'Amministrazione comunale, intrattenendosi con il coro e gli al-

pini per il brindisi degli auguri.

Nel pomeriggio dell'antivigilia una delegazione della Pro loco, sempre con Babbo Natale, aveva portato ad ogni ospite della casa di riposo un panettone. I volontari del sodalizio si erano intrattenuti con gli ospiti, presentando il sindaco Zanrei, ottenendo dalla direttrice il sentito ringraziamento per la gradita visita natalizia. A Carpaneto è diventata una tradi-

CARPANETO - Gli alpini con Babbo Natale consegnano i doni alla direttrice (foto Lunardini)



zione per diversi enti ed associazioni, nelle vicinanze delle festività natalizie, fare visita ai nonni del paese per passare qualche ora in compagnia. Una settimana prima era stata la volta del

Gruppo volontari assistenza a trascorrere un pomeriggio alla casa di riposo, mentre lo scorso giovedì era stata la volta di alcune classi della scuola elementare a portare gli auguri a questi nonni.